

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA IN FAVORE DEGLI INFERMIERI PROFESSIONALI, ASSISTENTI SANITARI, VIGILATRICI D'INFANZIA

Via Agostino Depretis, 86
00184 ROMA

**DELIBERAZIONE N. 02/00
del Consiglio di Indirizzo Generale****OGGETTO:**

"APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 1999"

Il giorno **25 luglio 2000** nella sede legale della Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza in favore degli infermieri professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia,

**IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE
(verbale n. 06/00)**

COMPONENTI	ASSENTI	PRESENTI
BORRELLI SALVATORE		X
CAVALLO MARIA TERESA	X	
CICCHELLI CLELIA		X
FORT MARISA		X
DE GIUSTI MARIA ROSA		X
GALLI ADRIANA		X
MANZONI EGIDIO		X
TARABELLONI MARIA SERENA		X

Constatata la presenza del numero legale e la validità della riunione

ADOTTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO CON VOTI

COMPONENTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
BORRELLI SALVATORE	X		
CAVALLO MARIA TERESA			
CICCHELLI CLELIA	X		
FORT MARISA	X		
DE GIUSTI MARIA ROSA	X		
GALLI ADRIANA	X		
MANZONI EGIDIO	X		
TARABELLONI MARIA SERENA	X		

Favorevoli: 7

Contrari: /

Assente: 1

Assistono alla riunione i sigg. Schiavon Mario, Puri Raffaella e Mignacca Carmela del Collegio dei Sindaci

Sentita

la relazione del Segretario,

Letto

il bilancio consuntivo anno 1999 e la relazione della Giunta Esecutiva,

Vista

la relazione del Collegio dei Sindaci,

Preso atto

della relazione presentata dalla Società Generale di Revisione e Certificazione,

Dopo

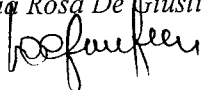
ampia discussione,

DELIBERA

di approvare il bilancio consuntivo anno 1999 come da allegati.

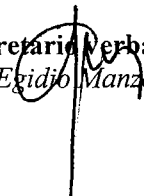
IL SEGRETARIO

Maria Rosa De Giusti



Il segretario verbalizzante

Egidio Manzoni



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

CASSA DI PREVIDENZA IPASVI
BILANCIO CONSUNTIVO DEL 1999

Attività			Passività		
Descrizione	Parziali	Totali	Descrizione	Parziali	Totali
<u>MMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</u>		138.241.003	<u>FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>		-
Costi di impianto ed ampliamento	129.428.203		Imposte e tasse		
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblic.			Svalutazione crediti		
Software di proprietà ed altri diritti	7.920.000		Oscillazione titoli		
Concessioni, licenze, marchi e dir. Sim.	892.800		Oneri e rischi diversi		
Immobilizzazioni in corso ed acconti			<u>FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</u>	16.603.455	16.603.455
Altre			<u>DEBITI</u>		239.519.630
<u>MMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>		46.790.400	Debiti verso banche		
Terreni			Acconti		
Abbricati			Debiti verso fornitori	169.999.358	
Abbricati in corso di costruzione			Debiti rappresentati da titoli di credito		
Impianti e macchinari			Debiti verso imprese controllate		
Attrezzatura varia e minuta	960.000		Debiti verso imprese collegate		
Automezzi			Debiti verso lo Stato		
Apparecchiature Hardware	19.500.000		Debiti tributari	54.095.517	
Veicoli e macchine d'ufficio	26.330.400		Debiti verso enti previdenziali	15.424.755	
Altre			Debiti verso personale dipendente	-	
<u>MMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</u>		-	<u>DEBITI VERSO ISCRITTI</u>		37.272.978.526
<u>REDITI</u>		31.491.180.421	Fondo per la previdenza	35.292.431.959	
Verso Imprese controllate			Indennità di maternità da erog.	899.889.132	
Verso Imprese collegate			Altri debiti	1.080.657.435	
Verso personale dipendente			<u>FONDI DI AMMORTAMENTO</u>		13.574.640
Verso iscritti	31.484.681.421		Immobilizzazioni immateriali		
Verso inquilinato			Immobilizzazioni materiali	13.574.640	
Verso Stato	2.043.000		Altri		
Verso altri	4.456.000		<u>RATEI E RISCONTI PASSIVI</u>		-
<u>ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		8.395.037.918	<u>PATRIMONIO NETTO</u>		3.513.165.498
Investimenti di liquidità	8.395.037.918		Fondo per la gestione	2.696.754.630	
Altre			Fondo per l'indennità di maternità	816.410.868	
<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>		983.655.573	Riserva di rivalutazione		
Depositi bancari	536.855.486		Riserva legale		
Denaro, assegni e valori in cassa	2.097.401		Riserve statutarie		
Valori /c postali	444.702.686		Altre riserve		
<u>RATEI E RISCONTI ATTIVI</u>	936.434	936.434	Avanzi (dis. Dell'esrc.) a nuovo		
			Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		
TOTALI	41.055.841.749	41.055.841.749	TOTALI	41.055.841.749	41.055.841.749

CASSA DI PREVIDENZA IPASVI BILANCIO ESERCIZIO 1999			CASSA DI PREVIDENZA IPASVI BILANCIO ESERCIZIO 1999		
Costi			Ricavi		
Descrizione	Parziali	Totali	Descrizione	Parziali	Totali
<u>PRESTAZIONI PREV.LI E ASSIST.LI</u>		899.889.132	<u>CONTRIBUTI</u>		11.850.037.000
Pensioni agli iscritti			Contributi soggettivi	9.401.852.500	
Liquidazioni in capitale			Contributi integrativi	1.948.184.500	
Indennità di maternità	899.889.132		Contributi di solidarietà		
Altre prestazioni previd.li ed assist.li			Contributi L. 379/90	500.000.000	
Contributi da rimborsare			Introiti sanzioni amm.ve		
<u>ORGANI AMM.VI E DI CONTR.</u>	16.484.254	16.484.254	Contributi da enti previdenz.		
<u>COMP. PROF.LI E LAV. AUTONOMO</u>		92.817.432	Contributi riscossi per conto INPS ex art. 2,		
Consulenze legali e notarili	16.944.000		commi 26-28 L. 335/95		
Consulenze amministrative	75.873.432		Altri contributi		
Altre consulenze			<u>CANONI DI LOCAZIONE</u>		-
Emolumenti ad amministratori			<u>ALTRI RICAVI</u>		-
<u>PERSONALE</u>		254.788.478	Proventi da abbonamenti, pubblicità		
Stipendi e salari	179.610.753		Vari		
Oneri sociali	55.473.326		<u>INTERESSI E PROV. FINAN.RI DIVERSI</u>		308.073.001
Trattamento di fine rapporto	13.312.063		Interessi su titoli	110.225.563	
Contributi per il trattamento integrativo di			Interessi bancari e postali	15.141.029	
quiescenza e simili			Interessi da mutui e prestiti agli iscritti		
Altri oneri	6.392.336		Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti		
<u>MAT.LI SUSSIDIARI E DI CONSUMO</u>		28.066.794	Interessi su deposito Tesoreria Stato		
Forniture per uffici	28.066.794		Utili da partecipazioni societarie		
Acquisti diversi			Altri proventi	182.706.409	
<u>UTENZE VARIE</u>		144.027.793	<u>RETTIFICHE DI VALORE</u>		
Energia elettrica	1.484.000		<u>RETTIFICHE DI COSTI</u>		-
Spese telefoniche e postali	141.978.793		Recupero prestazioni		
Altre utenze	565.000		Rimborsi Stato		
<u>SERVIZI VARI</u>		346.947.549	Altri recuperi		
Assicurazioni	279.931		<u>PROVENTI STRAORDINARI</u>		23.495.048.890
Servizi informatici	48.048.000		Sopravvenienze attive		
Servizi tipografici	43.547.561		Rettifiche contributi prec.ti es.	20.207.087.102	
Prestazioni di terzi	22.152.000		Abbuoni attivi	2.974	
Spese di rappresentanza	12.000.000		Insussistenze passive		
Spese bancarie	5.502.963		Plusvalenze		
Trasporti e spedizioni	2.965.800		Utilizzo fondo per la gestione	2.388.069.682	
Noleggi			Utilizzo fondo per la maternità	899.889.132	
Leasing			TOTALI	35.653.158.891	35.653.158.891
Altre prestazioni di servizi	212.451.294				

<u>AFFITTI PASSIVI</u>	79.485.925	79.485.925
<u>SPESA PUBBLICAZIONE PERIODICO</u>		-
Spese tipografia		
Altre spese		
<u>ONERI TRIBUTARI</u>		46.044.033
I.R.P.E.G.		
I.R.A.P.	7.851.000	
I.C.I.		
Altre imposte e tasse	37.982.033	
Oneri straordinari	211.000	
<u>ONERI FINANZIARI</u>		173.193.701
Interessi passivi	32.284.809	
Altri	140.908.892	
<u>ALTRI COSTI</u>		11.925.000
Pulizie uffici	7.560.000	
Spese condominiali	2.048.000	
Canoni manutenzione	2.317.000	
Libri, giornali e riviste		
Altri		
<u>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</u>		132.543.882
Immobilizzazioni immateriali	123.185.802	
Immobilizzazioni materiali	9.358.080	
Immobilizzazioni finanziarie		
Svalutazione crediti		
Altri		
<u>ONERI STRAORDINARI</u>		21.334.193.794
Rettifica acc.ti Fondi prev.za e gest.n	21.331.500.270	
Sopravvenienze passive	2.085.000	
Abbuoni passivi	608.524	
Minusvalenze		
<u>RETTIFICHE DI VALORI</u>		-
<u>RETTIFICHE DI RICAVI</u>		12.092.751.124
Restitut. Contributi indebit. riscossi		
Versamento allo Stato		
Versamento all'INPS dei contributi riscossi		
ex art. 2, commi 26-28 L. 335/95		
Acc.fondo per la gestione	806.240.548	
Acc. fondo per la previdenza	10.786.510.576	
Acc. fondo per l'indennità	500.000.000	
Altri		
TOTALI	35.653.158.891	35.653.158.891

PAGINA BIANCA

ESERCIZIO 2000

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

il bilancio consuntivo dell'esercizio 2000, terzo dalla costituzione della Cassa, ma primo di gestione da parte degli Organi previsti dallo Statuto, rappresenta l'andamento dell'esercizio appena concluso che, pur risentendo ancora fortemente della fase di avvio delle attività, ha fatto intravedere l'avvio dell'auspicato processo di crescita.

Considerazioni sulla gestione

I primi due anni di attività hanno visto il dispiegarsi di tutte le forze presenti nella Cassa verso la strutturazione della stessa e la creazione delle prime posizioni contributive, oltre che alla richiesta dei contributi individuali con decorrenza 1996.

In questi primi anni la Cassa si è trovata in una condizione di rapporto con gli iscritti o con i loro rappresentanti particolarmente difficile. Mentre si procedeva a creare le procedure e, contestualmente, si cercavano le soluzioni ai principali problemi connessi all'avviamento dell'attività, gli iscritti premevano per avere risposte certe. L'insieme di questi fattori ha creato "distanza" tra gli interlocutori e, forse, incentivato l'evasione.

Nel corso del 2000 si sono insediati gli Organi definitivi della Cassa, il personale dipendente è più che raddoppiato, è stato assunto il Direttore, con il quale si è proceduto a definire l'organigramma dell'Ente, attraverso la creazione di Servizi per la gestione delle diverse aree operative in cui è suddivisa l'attività amministrativa. In tal senso è stata avviata la procedura di smaltimento di gran parte del lavoro arretrato, sono state predisposte le procedure per le prime erogazioni di prestazioni previdenziali, è stato rivisto e ampliato il sistema di informatizzazione interno, è stato predisposto il bilancio tecnico, si è dedicata maggiore attenzione al contatto con gli iscritti.

La Cassa, inoltre, si è iscritta all'AdEPP (Associazione degli Enti Previdenziali Privati) non solo per necessità di confronto e conforto con Enti simili ma con l'intento di sostenere oltre alla professione infermieristica il sistema professionale e previdenziale più ampiamente inteso.

Ulteriori iniziative hanno riguardato l'avvio di un sistema informativo per la gestione degli iscritti alla Cassa sia da un punto di vista anagrafico che previdenziale, la formazione del personale dipendente.

Numerosi e importanti sono i problemi che oggi le Casse si trovano ad affrontare, ciascuna con diversa intensità determinata o dalla propria storia o dal metodo adottato per la determinazione delle prestazioni (contributivo o retributivo). Impegno sottoscritto è cercare insieme la soluzione più opportuna dal punto di vista previdenziale e professionale.

Per la Cassa è ancora senza soluzione la questione degli infermieri soci di cooperative sociali. Alla interpretazione data dalla professione e ratificata dal regolamento si è opposto un modo di fare radicato nella prassi, secondo cui il contributo previdenziale facente capo a queste persone, viene versato all'INPS. Questa mancata distinzione tra dipendenti delle cooperative e soci delle stesse è difeso da alcune associazioni tra cooperative che trovano conferma in un progetto di legge che individua i soci come lavoratori dipendenti e non come professionisti coinvolti nella attività societaria e direttamente gestori del rapporto con l'assistito. Va detto che molti infermieri sostengono questa impostazione e difendono sia la loro iscrizione all'INPS che il loro status di dipendenti. Altri colleghi si attestano sulla posizione della Cassa ma trovano l'opposizione della struttura in cui sono inseriti e che considera più pratico mantenere il vecchio modo di fare. Al fine di non far ricadere sugli infermieri l'onere di tutto ciò, e cioè non volendoli sottoporre all'obbligo di versamento alla Cassa e contestualmente al versamento INPS, si è proceduto a sospendere la richiesta di versamenti. Al contempo si è informato il Ministero del Lavoro e si è chiesto un chiarimento che, ad oggi, non è pervenuto. A questo proposito è stata coinvolta anche l'AdEPP che appoggia la tesi della Cassa.

Non va dimenticato che si stimano impiegati presso le cooperative sociali almeno 4-5000 infermieri e che tale numero potrebbe risultare strategico sia per la Cassa IPASVI che per l'INPS.

La recente approvazione della riforma cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore, pone ulteriori problematiche in ordine all'iscrivibilità obbligatoria di questa categoria, nell'ambito della professione infermieristica.

Nel corso del 2001, prima dell'approvazione di questo bilancio consuntivo, sono state assunte significative deliberazioni:

- Scelta di un nuovo istituto bancario per la gestione del servizio di Cassa, nella Banca Popolare di Sondrio la quale, al di là delle migliori condizioni offerte rispetto ai rapporti precedenti, può offrire, in prospettiva, una gamma di servizi che possono avere un risvolto positivo anche nei confronti dei rapporti con gli iscritti. Significativa appare la convenzione, attuata proprio nei primi giorni del 2001, relativa alla possibilità di offrire agli iscritti l'accesso ad un finanziamento finalizzato ad ottenere

- dilazioni, ad un tasso particolarmente agevolato, per il versamento della contribuzione, soprattutto di quella pregressa.
- Approvazione, e contestuale trasmissione ai Ministeri vigilanti, del provvedimento di sanatoria contributiva, con l'obiettivo duplice di ridurre l'ammontare dei crediti di bilancio, nonché di consentire una regolarizzazione delle posizioni contributive, che in molti casi risentono del primissimo periodo di gestione.

L'attuazione del piano di impiego

L'aspetto problematico è quello connesso alla redditività delle contribuzioni versate dagli iscritti, che in questo esercizio, complice il cattivo andamento dei mercati finanziari azionari nella seconda parte dell'anno, non ha raggiunto i livelli auspicati. Tale problema risulta ancora più rilevante, se si considera che il tasso di capitalizzazione, con il quale rivalutare i montanti contributivi versati, risulta piuttosto elevato.

Le cause di tale situazione si possono ricercare nel processo di avvio della gestione finanziaria fondata su un capitale contenuto che, in quanto tale non ha consentito rendimenti elevati, come in alcune scelte dei gestori che hanno penalizzato i risultati.

Lo scostamento tra redditività attesa e redditività reale, con la quale finanziare la capitalizzazione dei montanti contributivi, è stato compensato attraverso l'impiego del fondo di gestione che accoglie la contribuzione integrativa degli anni pregressi che in questo esercizio, grazie anche all'operazione di ricalcolo del dovuto che, effettuata sulla base del numero di iscritti effettivo alla data del 31/12/2000, ha determinato ulteriori accertamenti contributivi, rispetto a quanto appostato nei precedenti consuntivi in via estimativa.

Obiettivo del 2001 è quello di ricercare modalità più adeguate ad assicurare il buon impiego dei fondi disponibili.

Le prospettive della gestione

Le prospettive future sono indissolubilmente legate all'incremento del numero degli iscritti. La Cassa, nel corso del 2001, si è posta degli obiettivi ambiziosi in tal senso, mettendo in atto strategie rivolte al recupero del lavoro "sommerso", attraverso contatti che saranno intrapresi con le istituzioni, come l'INPS, per quanto riguarda gli iscritti alla gestione separata per rapporti di collaborazione coordinata e continuativa che in realtà, nascondono vera e propria attività professionale per la quale, a norma di Statuto, deve scattare l'obbligo di iscrizione alla Cassa, le centrali delle cooperative, per quanto riguarda il citato problema dei soci lavoratori, il Ministero delle Finanze, per quanto riguarda ulteriori evasori da individuare e da perseguire.

È stata inoltre definita una strategia di promozione e sensibilizzazione della base, realizzata attraverso situazioni di incontro, come il recente Convegno organizzato il 23 febbraio a Roma, indirizzato ai Presidenti dei Collegi Provinciali e come i prossimi incontri territoriali che si svolgeranno, auspicabilmente nelle sedi degli stessi Collegi, direttamente con gli iscritti. Sarà realizzato inoltre un incremento nella diffusione delle informazioni a tutti i professionisti interessati, attraverso l'apertura di uno spazio sulla rivista professionale edita dalla Federazione IP.AS.VI., la prossima pubblicazione di una news letter trimestrale ed il consolidamento del sito internet istituzionale.

Un punto fondamentale nel perseguimento di questa strategia riguarda il rinnovo del legame con la Federazione Nazionale, così come con i Collegi Provinciali, con i quali perseguire obiettivi comuni, in termini di sviluppo della libera professione da un lato e della Cassa dall'altro.

Compatibilmente con le disponibilità economico – finanziarie, nell'ottica di allargare i servizi da fornire agli iscritti, al di là delle prestazioni previste dallo Statuto che risentono del sistema di calcolo contributivo, saranno valutate le opportunità di intraprendere alcune iniziative, tra cui si può ricordare:

- Adeguamento alla pensione sociale, o alla pensione minima, della pensione di inabilità e della pensione ai superstiti che non fruiscono di altri redditi.
- Possibilità per gli iscritti di aderire ad un Fondo di previdenza integrativa, attraverso l'adesione a Gencasse, una joint venture costituita tra le Casse aderenti all'AdEPP e le Assicurazioni Generali.
- Possibilità di aderire a forme di assicurazione sulla responsabilità civile nell'esercizio dell'attività professionale, attraverso convenzioni nazionali con sottoscrizione singola o attraverso altre modalità.

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA IN FAVORE DI IP.AS.VI.

- Concessione di mutui per l'abitazione o per l'apertura di studi professionali
- Erogazione di borse di studio
- Convenzioni con servizi, opportunità diverse offerte da società a gruppi professionali omogenei .
- Prestazioni assistenziali
- Possibilità aderire a forme di assistenza sanitaria integrativa gestite attraverso una fondazione o associazione costituita tra le Casse aderenti all'Adepp.

Collegli del Consiglio di Indirizzo Generale, consapevole dell'impegno assunto nei confronti dei propri iscritti, nonché delle potenzialità da approfondire e da affrontare con entusiasmo, ritengo che la Cassa possa ragionevolmente proseguire il suo processo di crescita e diventare un punto di riferimento per tutta la categoria.

LA PRESIDENTE

Emma Carli



PAGINA BIANCA